

Basket A2: Parking Graf vittoriosa con l'Alpo Villafranca

di TOMMASO GIPPONI

Missione assolutamente compiuta, se pur a costo brevole, per la Parking Graf Crema, uscita vittoriosa per 58-59 dalla sfida durissima sul campo dell'Alpo Villafranca dopo un tempo supplementare.

Un successo pesantissimo per la classifica, in quanto tiene Caccialanza e compagne ancora nella posizione di poter essere artefici del proprio destino.

Di tutte le ultime gare della stagione regolare quella in terra veronese era sicuramente quella più temibile. Ora il calendario si fa leggermente in discesa e con altre tre vittorie nelle ultime gare da giocare, tutte nei prossimi 8 giorni, il primo posto in classifica sarà delle biancoblù, con tutti i vantaggi che ne conseguono. Si inizia domani pomeriggio alle 18 quando alla Cremonesi arriverà il Mantova, originariamente seconda di ritorno poi spostata in coda al campionato. Si proseguirà mercoledì nella trasferta di Vicenza per la prima delle due gare che Crema deve ancora recuperare, altra sfida non certo semplice, per poi chiudere sabato 1 maggio alle 18 in casa contro Lupari.

Successivamente 10 giorni di stop, per permettere lo svolgimento di tutti i recuperi delle altre, e dal 12 via ai playoff con prima gara per



Crema in trasferta e le successive due in casa.

Con l'animo combattente mostrato nella gara di Alpo tutto è davvero possibile per la Parking

Graf. È stata una gara difficilissima, contro una squadra che al di là dei passaggi a vuoto avuti nel corso dell'annata è dotata di potenziale tecnico di primissimo piano, e che oltretutto sente molto la rivalità con Crema. Costruita in anni di sfide al vertice certo, di serie playoff, e a inizio stagione anche di una finale di Coppa Italia vinta dalle biancoblù.

Alpo è scesa in campo davvero col coltello tra i denti. Ha difeso in maniera intensissima dall'inizio alla fine. Anche Crema non ha certo spagliato approccio difensivo, e ne è venuta fuori una partita dal bassissimo punteggio.

Cio che è mancato alle cremasche sono state un po' di brillantezza e lucidità in attacco. Vuoi per la difesa veronese, vuoi anche perché il momento di forma generale non è eccelso, Crema non ha eseguito particolarmente bene nella metà campo offensiva.

Le 27 palle perse complessivamente sono un'enormità per una squadra come la nostra che fa proprio della qualità dei possessi uno dei propri mantri. Se è mancata precisione tecnica non è certo venuto meno il carattere, che unito all'esperienza ha fatto sì che quando Alpo ha pigliato forte sull'acceleratore nell'ultimo quarto Crema non si sia disunita.

Con un paio di triple è tornata in scia ed è riuscita in extremis a pareggiare con la tripla di

Caccialanza rimandando il verdetto al prolungamento.

Una Crema è partita fortissimo, coi canestri di Rappalardo e la prima tripla, dopo 6 errori, di Giulia Gatti che sembravano indirizzare la partita. Invece Alpo ne aveva ancora, e con un super break è riuscita a rimettere la testa avanti con 8" da giocare. Qui una perla di lucidità delle cremasche, con Gatti che si è subito buttata dentro e ha pescato Nori sotto canestro, che ha subito fallo con 1" da giocare. La lunga di Cervia è stata glaciale dalla lunetta, e il suo 2 su 2 ha rimesso Crema avanti consegnandole la vittoria e i due punti in classifica. Che valgono oro perché tengono le cremasche pienamente in linea con i propri obiettivi, con le due principali concorrenti Udine e Moncalieri che non stanno spagliando un colpo e proveranno a prendersi la vetta fino alla fine.

Adesso testa ai prossimi impegni, a partire dal derby di domani con Mantova, sempre con la concentrazione altissima perché ora uno scivolone potrebbe essere fatale, lavorando direttamente in settimana per cercare di colmare le proprie lacune attuali e arrivare alla post season nelle migliori condizioni possibili per provare ad essere protagoniste fino in fondo, e chiudere questa annata magica col traguardo più grande di tutti.